



Un nuovo spazio della Rivista dedicato alla riflessione giuridica sulla conservazione e la gestione sostenibile delle foreste

A partire da questo numero la Rivista si arricchisce di una Sezione dedicata alla pubblicazione di contributi relativi al Diritto forestale e ambientale. Si rinnova così una tradizione editoriale che fin dalla fondazione della Rivista ha ospitato interventi di illustri giuristi che hanno contribuito a far conoscere l'importanza del Diritto forestale, evidenziandone le radici nella storia, nel costume delle classi rurali e nell'ordinamento fondiario strutturato dalle civiltà locali.

L'Accademia Italiana di Scienze Forestali ha sempre avuto un interesse particolare per gli sviluppi della legislazione forestale. Già nel 1966 il primo Presidente e fondatore dell'Accademia, Generoso Patrone, istituì una Commissione che elaborò una proposta di “Legge per la tutela del suolo e del bosco e per la protezione della natura”. Ai lavori avevano collaborato, oltre a studiosi e tecnici forestali, due illustri giuristi quali Carlo Frassoldati e Enzo Capaccioli e la relazione introduttiva fu scritta dallo stesso Patrone. Quasi venti anni dopo, nel 1984, venne pubblicato uno “Studio di una legge cornice per la tutela dei boschi, dei pascoli montani e dei terreni soggetti a dissesto idrogeologico”, che affrontava i nuovi problemi nati dall'avvenuto trasferimento alle Regio-

ni delle competenze in materia di agricoltura e foreste.

Nel 2001, infine, su affidamento della Direzione Generale delle Risorse Forestali, Montane e Idriche del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, fu elaborata e pubblicata una Proposta di Legge quadro forestale. Questa proposta, a differenza delle precedenti che non avevano trovato riscontro in Parlamento, fu tradotta nel decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 227 “Orientamento e modernizzazione del settore forestale”, che, oltre a rappresentare il primo provvedimento legislativo per una revisione complessiva dell'ordinamento forestale italiano dopo la Legge Serpieri del 1923, conteneva alcune importanti novità.¹

Il quadro istituzionale che caratterizza tutto ciò che concerne le foreste e l'ambiente è molto complesso, perché deve cogliere le peculiarità e le interazioni fra il Diritto internazionale, dell'Unione Europea, nazionale e regionale, tenendo conto delle molte e diverse sfaccettature della multifunzionalità del bosco: ambientale, paesaggistica, produttiva, culturale e sociale.

Oggi appare quindi quanto mai opportuno offrire ai lettori e al mondo della ricerca uno spazio per la conoscenza e la riflessione giuridica intorno alla gestione forestale sostenibile,

¹ Ciano O., Nocentini S., 2001 (a cura di) - *Proposta di legge quadro forestale*. Accademia Italiana di Scienze Forestali, Firenze, 268 p. <https://www.aisf.it/wp-content/uploads/2014/02/legge-quadro.pdf>

concetto centrale attorno al quale ruotano gli strumenti normativi di *Hard* e *Soft Law* che disciplinano la materia.

I temi di interesse sono molteplici, tra questi l'equilibrio fra le attività forestali e la conservazione della natura a livello di proprietà pubblica e privata, le innovative forme di partnership pubblico-privato per la valorizzazione delle molteplici utilità ecosistemiche, l'armonizzazione delle politiche forestali nazionali con le convenzioni internazionali e i regolamenti EU, la disciplina degli incentivi per l'imboschimento, il rimboschimento e l'uso sostenibile del territorio, la definizione e la regolamentazione del ruolo delle foreste nella vita rurale e nello sviluppo socio-economico. Ma allo stesso tempo emergono con forza aspetti nuovi, come la bioetica e il riconoscimento giuridico dei diritti delle foreste e dell'ambiente. La nuova Sezione si propone quindi come luogo di dibattito per tutti coloro che a diverso titolo si occupano di Diritto forestale ed ambientale anche sotto il profilo etico e sociale.

In linea con la politica editoriale della Rivista, la Sezione ospita contributi originali di ricerca e review sottoposti a revisione dai massimi esperti del settore. Verranno altresì segnalate, commentate e annotate le principali novità normative che emergono nel quadro internazionale, europeo e nazionale, nonché le decisioni giurisprudenziali più significative per il settore.

L'avvio della Sezione di Diritto forestale e ambientale coincide con una riorganizzazione della squadra editoriale della Rivista, per renderla più efficiente dal punto di vista operativo, ma avendo sempre come obiettivo prioritario la qualità scientifica e culturale. Desidero qui ringraziare tutte le colleghe e i colleghi che hanno accettato di far parte di questa rinnovata squadra, nella speranza di contribuire al progresso delle scienze forestali e a una sempre più consapevole attenzione verso le foreste e il loro fondamentale ruolo per il benessere collettivo.

SUSANNA NOCENTINI



A new Section of the Journal dedicated to Forest and Environmental Law

Starting with this issue, the Journal opens a section dedicated to the publication of articles on forest and environmental law. This renews an editorial tradition which, since the Journal's foundation, has hosted illustrious jurists who have contributed to raising awareness of the importance of forest law, highlighting its roots in history, in the customs of the rural classes and in the land system structured by local societies.

The Italian Academy of Forestry Sciences has always been particularly interested in the development of forestry legislation. As early as 1966, the first president and founder of the Academy, Generoso Patrone, set up a commission to draft a proposal for a “Law for the Protection of Soil and Forests and for the Protection of Nature”. In addition to forestry scientists and technicians, two eminent jurists, Carlo Frassoldati and Enzo Capaccioli, collaborated on the work, and the introductory report was written by Patrone himself. Almost twenty years later, in 1984, a “Study for a framework law for the protection of forests, mountain pastures and areas subject to hydrogeological instability” was published, which dealt with the new problems that had arisen since the transfer of responsibilities for agriculture and forestry to the Regions.

Finally, in 2001, at the request of the General Directorate of Forests, Mountain and Water

Resources of the Ministry of Agriculture and Forestry, a proposal for a forestry framework law was drafted and published. This proposal, unlike the previous ones that had not found a response in Parliament, was translated into the Legislative Decree No. 227 of May 18, 2001, “Orientation and Modernization of the Forestry Sector”, which, in addition to being the first legislative measure for a comprehensive revision of the Italian forestry system since the Serpieri Law of 1923, contained some important innovations.¹

The institutional framework that characterizes everything related to forests and the environment is very complex, because it must capture the peculiarities and interactions between International, European Union and national Law, taking into account the many different facets of the multifunctionality of the forest: environmental, landscape, productive, cultural and social.

Today, therefore, it seems more appropriate than ever to offer readers and researchers a space for knowledge and legal reflection on sustainable forest management, a central concept around which the hard and soft law regulatory instruments governing the subject revolve.

There are many topics of interest, such as the balance between forestry activities and nature

¹ Ciano O., Nocentini S., 2001 (a cura di) - *Proposta di legge quadro forestale*. Accademia Italiana di Scienze Forestali, Firenze, 268 p. <https://www.aisf.it/wp-content/uploads/2014/02/legge-quadro.pdf>

conservation at the level of public and private property, innovative forms of public-private partnerships for the enhancement of multiple ecosystem benefits, the harmonization of national forest policies with international conventions and EU regulations, the regulation of incentives for afforestation, reforestation and sustainable land use, and the definition and regulation of the role of forests in rural life and socio-economic development.

At the same time, new aspects such as bioethics and the legal recognition of the rights of forests and the environment are strongly emerging. Thus the new Section aims to be a place of debate for all those who, in different capacities, are concerned with forest and environmental law, also from an ethical and social point of view.

In line with the editorial policy of the Journal, the Section hosts reviews and original re-

search papers, reviewed by leading experts in the sector. The main regulatory innovations emerging in the international, European and national framework will also be reported, commented and noted, as well as the most significant jurisprudential decisions for the sector.

The launch of the Forest and Environmental Law Section coincides with a reorganization of the editorial team of the Journal to make it more efficient from an operational point of view, but always with the primary objective of scientific and cultural quality. I would like to thank all the colleagues who have agreed to be part of this renewed team, in the hope of contributing to the progress of forest sciences and to an increased attention to forests and their fundamental role for the collective well-being.

SUSANNA NOCENTINI